

Relazione del Collegio Sindacale esercente attività di controllo contabile

all'Assemblea degli Azionisti della Bonifiche Sarde S.p.A. in liquidazione

per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2013.

(Gli importi presenti sono espressi in Euro)

All'assemblea degli azionisti

della Bonifiche Sarde S.p.A. in liquidazione.

Parte prima

RELAZIONE DEI REVISORI LEGALI

AI SENSI DELL'ART. 14 DEL DLgs 27 GENNAIO 2010 N.39

1. E' stata svolta la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Bonifiche Sarde S.p.A. in Liquidazione al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete al liquidatore della Bonifiche Sarde S.p.A. in liquidazione. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione contabile. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2013 sono quelli propri della liquidazione.

In applicazione dei criteri adottati, si è provveduto ad esporre i valori patrimoniali attivi sulla base del presunto realizzo e quelli passivi sulla base del loro presunto valore di estinzione.

Si ritiene utile richiamare quanto esplicitato nella relazione del collegio al bilancio d'esercizio 2012 sulla costituzione del "Fondo per costi e oneri di liquidazione".

La funzione del Fondo per rischi e oneri di liquidazione è quella di indicare l'ammontare complessivo dei costi e degli oneri che si prevede di sostenere per tutta la durata della liquidazione, al netto dei proventi che si prevede di conseguire, i quali forniscono una copertura, sia pur parziale, dei sopracitati costi ed oneri.



L'iscrizione iniziale nel Fondo per rischi e oneri di liquidazione di tali poste costituisce una deviazione dai principi contabili applicati al bilancio ordinario d'esercizio, che trova la sua ratio nella natura di bilancio straordinario del bilancio iniziale di liquidazione.

La variazione del patrimonio netto, pari ad € 4.193.303 è riferibile alla posta "Rettifiche di Liquidazione" iscritta come contropartita del Fondo per costi ed oneri della liquidazione, epilogo tra le passività del bilancio iniziale di liquidazione. Il Fondo per costi ed oneri della liquidazione, pari ad € 1.413.880, rappresenta la residua parte di oneri e proventi di liquidazione ancora da imputare negli esercizi successivi. Le movimentazioni di tale fondo sono evidenziate nella nota integrativa.

Lo Stato patrimoniale e il Conto economico riportano, a fini comparativi, i valori dell'esercizio precedente.

3. A nostro giudizio, il bilancio della società Bonifiche Sarde S.p.A. in Liquidazione al 31 dicembre 2013 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione per le società in liquidazione.

Parte seconda

Relazione ai sensi dell'articolo 2429 Codice Civile

Controllo sull'amministrazione ex articolo 2403 Codice Civile

(§1) Ai sensi dell'art. 2403 co. 1 c.c. (controllo sull'amministrazione), il Collegio Sindacale ha vigilato, attraverso l'utilizzo del metodo del campionamento, sulle seguenti tematiche:

(a) sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo;

(b) sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;

(c) sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo contabile, nonché sull'affidamento di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione.

(§ 2) Osservanza della legge e dell'atto costitutivo.

Con rogito del Notaio Dott. Roberto Onano, in data 7 febbraio 2012 è stata deliberata dall'assemblea dei soci lo scioglimento anticipato della società e la sua conseguente messa in stato di liquidazione.

E' stato nominato liquidatore il Dott. Antonello Melis.



La delibera è scaturita a seguito della conclamata gestione deficitaria dell'attività economico finanziaria, con conseguente mancanza dei presupposti di continuità aziendale.

(§3) Principi di corretta amministrazione.

Il liquidatore, in linea con l'esigenza di l'esercizio provvisorio del ramo agricolo, ha cessato l'attività agricola in data 08.04.2013 con la vendita del bestiame e con la messa in cassa integrazione dei dipendenti.

Si evidenzia che il collegio, nel proprio verbale n. 5 del 12.09.2014, ha rilevato l'anomalia tra la situazione di cassa e quella bancaria, ove emerge, nel complesso, un saldo bancario negativo di € 497.460,55 alla data del 31.07.2014 ed un saldo di cassa positivo (alla data del 08.08.2014) di € 1.055.436,96 di cui €1.053.420,00 costituito da assegni circolari non riversati nei conti correnti bancari.

Siffatta modalità gestionale, ad avviso dei sindaci Dott. Cau e Dott. Sequi, non appare conforme ai principi di corretta amministrazione, atteso che causa anche un appesantimento della situazione debitoria della società, nella misura in cui determina un incremento degli oneri finanziari correlati all'utilizzo degli affidamenti. Al riguardo si chiede al liquidatore di voler fornire adeguata informativa anche al socio, per le valutazioni che riterrà opportune.

(§ 4) Struttura organizzativa. L'assetto organizzativo della società è stato dimensionato in rapporto alle esigenze derivanti dalla gestione liquidatoria, mantenendo n. 3 unità lavorative.

(§ 5) Sistema di controllo interno. La società non è dotata di un sistema di controllo interno.

(§ 6) Sistema amministrativo contabile. La contabilità è elaborata all'esterno da un dottore commercialista, il piano dei conti è sufficientemente dettagliato.

Il progetto di bilancio è stato redatto dal liquidatore ai sensi di legge e da questi comunicato al Collegio Sindacale.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione del bilancio, tramite verifiche dirette sul contenuto del bilancio stesso. Pertanto possiamo concludere che dall'analisi del sistema amministrativo contabile emerge una considerazione di sostanziale correttezza dell'impostazione del sistema medesimo.

A handwritten signature in black ink, consisting of several loops and a long horizontal stroke, located in the bottom right corner of the page.

(§ 7) Osservazioni del collegio Sindacale.

Il personale dipendente della società è stato posto in cassa integrazione in deroga a decorrere dal 1° gennaio 2012, mentre attualmente è stato distaccato presso l'Ente Foreste.

Si ricorda che in data 07.10.2012 è stato pubblicato l'avviso relativo al bando di gara finalizzato alla cessione del ramo aziendale zootecnico della "Bonifiche Sarde S.p.A." in liquidazione.

La base d'asta prevista nel bando di gara è stata quantificata, a seguito di perizia di stima asseverata con giuramento presso il Tribunale di Cagliari, in complessivi Euro 10.800.000, e non è pervenuta alcuna offerta di acquisto.

Nel successivo bando di gara l'unica offerta ricevuta è stata effettuata dalla società "Panetto Sergio e Figli" per l'acquisto, nella ambito della procedura aperta "B", di n. 2 lotti di terreno per un importo complessivo pari a Euro 522.200.

Dal bilancio interinale di liquidazione al 31.12.2013 emerge un patrimonio netto negativo pari ad euro 2.669.364.

Il collegio sente di dover evidenziare che la società si trova in una generale situazione di crisi finanziaria, stante l'impossibilità di far fronte regolarmente alle obbligazioni assunte.

Ciò trova supporto nell'aver riscontrato, nell'ambito dell'espletamento dell'attività di verifica (verbale n. 3/2014 e verbale n. 4/2014), azioni giudiziarie - decreti ingiuntivi, atti di pignoramento ed atti di precetto, tra cui un atto di precetto da parte di un istituto bancario per € 1.700.000,00 - instaurate da creditori della società nei confronti della stessa.

In relazione a quanto sopra esposto si invita il liquidatore a voler fornire opportune delucidazioni anche ai soci.

Risulta uno squilibrio temporale tra "fonti ed impieghi".

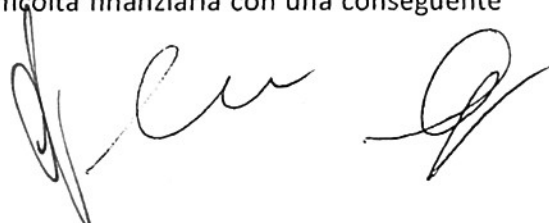
Infatti a fronte dei seguenti debiti a breve termine:

- Banche 4.164.528;
- Fornitori 2.196.939;
- Controllanti 764.624;
- Tributari 1.571.859;
- Istituti di previdenza 538.162;
- Altri debiti 2.015.874;

non emergerebbe una prospettiva immediata di ricavi, posto che l'attività della società è cessata nel febbraio del 2012 e le uniche "fonti" sono costituite dalla vendita dei beni compresi nell'attivo dello stato patrimoniale.

E' opportuno sottolineare che le aste pubbliche per la vendita dei terreni agricoli e della stessa azienda agricola sono andate deserte o si è riusciti a vendere esclusivamente una piccola porzione di terreni agricoli, comunque non sufficiente a soddisfare il pagamento dei debiti già scaduti.

Si rileva che non emerge una coerenza temporale tra debiti a breve e le relative fonti di finanziamento, e che si è creata una situazione di grave difficoltà finanziaria con una conseguente



situazione di inadempimento delle obbligazioni, atteso che non si è in grado di produrre, nel breve periodo, i flussi di cassa necessari al pagamento delle obbligazioni a breve termine.

Detta crisi finanziaria, ad avviso del collegio, non è affatto da sottovalutare poiché potrebbe sfociare repentinamente in uno stato d'insolvenza, pur in presenza di una struttura patrimoniale prospettata dal liquidatore solida ed adeguata agli impegni in essere, come riportato nella nota integrativa al bilancio d'esercizio 2012.

Il collegio, pertanto, invita il liquidatore a voler relazionare all'assemblea dei soci in merito al pagamento dei debiti sociali, evidenziando modalità e criteri seguiti.

Il ritardato o omesso pagamento di talune obbligazioni rende necessario prestare la massima cura sull'utilizzo della liquidità al fine di evitare danni alla società e pregiudizi ai diritti dei terzi.

Alla luce del quadro sopra delineato il collegio reputa vi siano i presupposti per il ricorso ad una delle procedure concorsuali previste dalla legge, a meno che non vi sia un intervento immediato del socio finalizzato alla copertura dei debiti sociali o nuovi e tempestivi elementi rispetto al quadro sopra prospettato.

Il Collegio, ai fini della tutela delle ragioni dei creditori sociali, raccomanda inoltre all'organo amministrativo di voler assicurare, nel corso della procedura liquidatoria, un continuo monitoraggio diretto a verificare se gli elementi attivi del patrimonio sociale consentano di assicurare il soddisfacimento dei creditori sociali.

(§ 8) Denunce. Non sono state ricevute denunce ex art. 2408 c.c.

(§ 9) Deroghe. Il liquidatore unico, nella redazione del bilancio chiuso al 31.12.2013, ha utilizzato i criteri propri della liquidazione.

I valori patrimoniali attivi sono stati iscritti sulla base del presunto valore di realizzo e quelli passivi sulla base del loro presunto valore di estinzione. Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al loro valore di presumibile realizzo.

(§10) Consenso ai sensi dell'art. 2426 c.c. , punto 5 c.c.

Le immobilizzazioni Immateriali sono state stralciate.

(§11) Giudizio. Il bilancio evidenzia un risultato positivo di euro 434.714 e si riassume nei seguenti valori:

| | | |
|---|------|-------------|
| Attività | Euro | 11.184.695 |
| Passività | Euro | 10.749.981 |
| Patrimonio netto | Euro | (2.669.364) |
| di cui Utile d'esercizio | Euro | 434.714 |
| Conti, impegni, rischi e altri conti d'ordine | Euro | 3.463 |



Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

| | | |
|---------------------------------|------|-----------|
| - Valore della produzione | Euro | (286.472) |
| - Costi della produzione | Euro | 209.844 |
| Differenza | Euro | 496.316 |
| - Proventi e oneri finanziari | Euro | (102.688) |
| - Proventi e oneri straordinari | Euro | 1.096.181 |
| - Risultato prima delle imposte | Euro | 497.177 |
| - Imposte correnti e anticipate | Euro | 62.463 |
| Utile d'esercizio | Euro | 434.714 |

In conclusione, a nostro giudizio, il sopramenzionato bilancio di esercizio è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è stato redatto con chiarezza e rappresenta, nel suo complesso, in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Bonifiche Sarde SpA. in liquidazione per l'esercizio chiuso al 31/12/2013, con le osservazioni precedentemente espresse.

Arborea 09.10.2014

Il collegio sindacale

Dott. Nicola Cau – presidente del collegio

Dott. Remigio Sequi – sindaco effettivo

Dott. Carlo Iadevaia – sindaco effettivo

